

LINK: http://www.corriere.it/cultura/16_aprile_24/librai-editoria-formazione-librerie-f53f3ab4-0a26-11e6-b6e3-5a67b8a1023d.shtml

Questo sito utilizza cookie tecnici e di profilazione propri e di terze parti per le sue funzionalità e per inviarti pubblicità e servizi in linea con le tue preferenze. Se vuoi saperne di più o negare il consenso a tutti o ad alcuni cookie [clicca qui](#). Chiudendo questo banner, scorrendo questa pagina o cliccando qualunque suo elemento acconsenti all'uso dei cookie.

Accetto

CORRIERE DELLA SERA / CULTURA



IL FUTURO DELL'EDITORIA

Il libraio accanto al lettore Consigli per i venditori di storie

Il vero libraio non è mai un commesso generico, è invece un operatore culturale: per questo la formazione è indispensabile, perché cambiano il mercato e i lettori

di ROMANO MONTRONI



(Foto Diomedea Chiara)

La scarsa preparazione dei librai incide sulla scarsa familiarità degli italiani con la lettura: gli unici in grado di dar vita a librerie «con l'anima» sono i librai. Lo ha confermato James Daunt, mente della catena Waterstone's, al seminario di fine anno della Scuola per Librai Umberto e Elisabetta Mauri: i librai competenti e motivati fanno la fortuna dei clienti, e anche delle librerie. Perché le librerie «senz'anima», che si accontentano dei commessi, sono quelle che prima o poi vanno in crisi. Vale sia per le librerie indipendenti sia per quelle di catena.

Il problema è come sempre la qualità, un valore assoluto che in libreria si esprime attraverso l'assortimento e, appunto, il servizio. E dato che sono i librai a comporre l'assortimento, la loro qualità è il presupposto della qualità *tout court*.

Per questo, la formazione è indispensabile, e dev'essere «rinfrescata» — perché cambia il mercato, cambiano i gusti dei lettori... È importante che i librai siano aggiornati, ed è importante rigenerare in loro motivazione e consapevolezza del mestiere.

La qualità del servizio è un valore da coltivare attraverso attenzioni grandi e piccole, a volte persino apparentemente piccolissime, come raddrizzare una pila di libri. Ma è anche fragile, e va custodita. Lo stesso vale per la qualità dell'assortimento, e dunque per la selezione delle proposte. In questo senso la qualità è, oltre che un valore, un metodo: non è mai standardizzata. Per esempio, un libraio deve conoscere e valorizzare la piccola e media editoria — dalla quale spesso arrivano proposte originali e raffinatissime — e il settore dei tascabili. Lavorare sui tascabili è anche un'operazione profondamente democratica, perché offre ai lettori la possibilità di tenere insieme qualità e convenienza.

E a proposito di democrazia, le librerie possono svolgere una funzione sociale decisiva: i libri, se trovano terreno fertile, aprono nuovi orizzonti, suscitano dubbi e ispirano entusiasmi. Possono creare cittadini migliori. Ecco perché, senza limitarsi ad assecondare il gusto del pubblico, si dovrebbe cercare di incuriosirlo con proposte non banali. Per trovare un equilibrio tra queste due necessità non

NORBERT HOFER



IL REPORTAGE

Sulle navi a caccia di chiazze al largo di Genova: «Ecco le meduse, l'acqua è pulita»

di Elisabetta Rosaspina

Il grosso del lavoro nelle operazioni per assorbire l'olio ormai è fatto

IL PRIMO TURNO

Presidenziali in Austria: trionfa l'estrema destra
L'Europa è in pericolo

di Luigi Offreddu e Redazione Online



A Norbert Hofer, candidato del Partito della Libertà, ottiene il 36,7% - Video



25 APRILE

«La memoria che resta», un film racconta la Resistenza

di Paola D'Amico

Il docu-film di Francesca La Mantia, 31 anni, in tutte le scuole di Milano

- [Lo speciale del Corriere della Sera](#)



L'INTERVISTA

Meloni: «Berlusconi sta aiutando Renzi»

di Paola Di Caro

«Con o senza Ft tutti i sondaggi prevedono un ballottaggio tra me e la Raggi»



L'INTERVISTA / 2

Salvini: «Se va avanti così Forza Italia non ha futuro»

di Marco Cremonesi

«Il ruolo di Pascale? Li ho vissuti anch'io alla Lega i periodi di mogli e figli»



BERGAMO

La strage dei 18enni: auto nell'altra corsia, muoiono tre amici

di Pietro Tosca

Scontro a Caravaggio tra due vetture: 3 ragazzi deceduti e 3 feriti. Lo scontro a pochi metri dalla meta. Un loro conoscente 19enne perde la vita in moto



GLI APPLAUSI DEI PASSANTI

Roma cafona: lungotevere-latrina in pieno giorno
Gli scandali della Capitale

di Fabrizio Peronaci

sempre convergenti ci vogliono intelligenza, sensibilità, esperienza. Ma soprattutto: un bravo libraio comprende l'importanza di un rapporto di fiducia con il cliente. Per questo non è mai presuntuoso né troppo umile: dialoga con il cliente mettendosi al suo fianco — mai al di sopra, mai al di sotto — e lo ascolta, rispondendo alle domande che pone e anche a quelle che non pone: in libreria non si offrono soltanto libri, si offrono — o si dovrebbero offrire — anche gentilezza, competenza ed entusiasmo.

Anche questa è una forma di democrazia. In fondo, le librerie sarebbero tutte uguali se il loro compito si esaurisse nella semplice esposizione di libri, suddivisi per settore e ordinati per autore; i libri, visti da fuori, possono essere più o meno belli, più o meno ben fatti, ma sono gli stessi dovunque. La differenza tra una libreria e l'altra la fanno i librai: il vero libraio non è mai un commesso generico, è un operatore culturale. Quando un cliente entra in libreria, è proprio da lui che si aspetta qualcosa in più: un saluto all'ingresso; una libreria ben organizzata; proposte di lettura; disponibilità; efficienza; gentilezza. Oltre la soglia di ogni libreria c'è un mondo da scoprire. Perché il cliente lo percepisca, deve trovare ad attenderlo librai capaci di riconoscere il senso di quello che vendono e di dargliene uno ulteriore: qualcosa che nemmeno la migliore delle librerie online potrà mai offrire.

24 aprile 2016 (modifica il 24 aprile 2016 | 21:48)
© RIPRODUZIONE RISERVATA

DOPO AVER LETTO QUESTO ARTICOLO MI SENTO...



LEGGI I CONTRIBUTI

SCRIVI

ALTRE NOTIZIE

I PIU' LETTI

I PIU' COMMENTATI

- 1 I venti libri che tutti fingono di aver letto almeno una volta nella vita - Corriere.it
- 2 Shakespeare, 20 domande per conoscere il Bardo morto 400 anni fa
- 3 Scende a Amleto o a Otello? La metro di Londra omaggia Shakespeare
- 4 Il primo verdetto di una stagione elettorale
- 5 Vidas, la fine interpella i ragazzi

I PIU' VISTI



Seconda palla in campo per fermare il contropiede: Simeone espulso

di [Fabrizio Peronaci](#)
Sabato pomeriggio, ore 17: sulla banchina del fiume undici giovanotti fanno pipì